



MARK FISHER

Scegli le tue armi. Scritti sulla musica. K-punk 3

Minimum Fax

Mark Fisher è stato molto più di uno dei migliori critici musicali della sua generazione. Un osservatore della società e della storia, come tutti i giornalisti dovrebbero saper essere, certo. Ma anche un filosofo e un eclettico visionario, capace di spaziare dalla cultura pop alla “cultura alta”. Un intellettuale profondamente convinto della forza della parola, dotato di un impressionante repertorio mentale. In questo volume che raccoglie i suoi scritti sulla musica pubblicati sul suo celebre blog K-punk (e che si affianca alle altre due raccolte, sempre edita da [Minimum Fax](#), che hanno toccato la politica, il cinema e la televisione), il pensiero di Fisher si dipana in ragionamenti che talvolta indulgono nel sofismo da accademico mancato quale era, ma che soprattutto ci rivelano un ragionamento che sfida il lettore: puntualmente laterale e illuminante, spesso profondamente profetico, come quando lamenta il “deficit libidinale” del pubblico pop, o quando denuncia la proliferare di prodotti di terza mano: appropriazioni di appropriazioni che riproducono tutti gli aspetti superficiali dell’originale senza afferrarne minimamente l’essenza. Come non pensare alla nostra contemporaneità, dominata da fenomeni da baraccone che diventano inspiegabilmente fenomeni globali? Le trappole dell’hauntologia spiegate tutte in fila: siamo esattamente nella “Galassia di Vuoto” già annunciata nel lontano 2003, molto prima di X Factor: “quando il Pop non è più in grado di invocare l’annichilazione del Mondo e del Possibile, soltanto gli spettri sono degni del nostro tempo”. Valentina Zona

56 ■ [rockerilla.com](#)

